

Uniti dagli stessi valori da 85 anni

In occasione di questa nostra Assemblée generale, che cade a 85 anni di fondazione della "nostra" Avis, abbiamo scelto come slogan "Uniti dagli stessi valori".

Vogliamo infatti dare testimonianza di quanto facciamo sia a livello nazionale, sia locale per la diffusione di valori positivi per tutta la nostra società. Ci è sembrato quindi importante riflettere sui valori fondanti della nostra storia: la gratuità del dono, l'anonimato del gesto, l'attenzione ad uno stile di vita sano e positivo, l'aggregazione e la socializzazione, la fiducia e la reciprocità, la cittadinanza solidale come fondamento di una convivenza, il volontariato inteso come esperienza che forma e arricchisce in senso umano, civile e culturale. Tutto questo permeato dalla solidarietà concreta, che rappresenta il comune denominatore del nostro agire. All'interno di questi valori la nostra più grande caratteristica è quella di essere presenti su tutto il territorio con la promozione di una donazione volontaria, non remunerata e periodica, che garantisce donatore e paziente sia per la quantità di sangue ed emocomponenti sia per la qualità e la sicurezza. In questi ultimi temi ribadiamo con forza l'importanza della donazione periodica, volontaria non remunerata e presenteremo le nostre posizioni relativamente all'autosufficienza sia del plasma sia dei plasmaderivati, con attenzione ai decreti ministeriali appena firmati e che verranno

emanati al più presto. Anche quest'anno abbiamo mantenuto la tradizione, introdotta due anni fa con la prima assemblea del nostro mandato, di organizzare alcuni seminari interattivi. L'idea è quella di favorire la partecipazione ai lavori anche dei delegati che tante volte si vedono meno protagonisti nell'attività di routine dell'Assemblée. Con la partecipazione e la discussione si può arrivare anche a indicazioni che l'Assemblée farà propria domenica mattina per lanciare dei messaggi non solo all'Italia dei donatori di sangue Avis ma anche a tutto il mondo sociale e sanitario.



Vincenzo Saturni

L'Assemblée nazionale torna in Toscana dopo 28 anni: benvenuti!

È dai tempi dell'Assemblée Nazionale di Arezzo, datata 1984, che non si tiene un'Assemblée Nazionale nella nostra regione. L'appuntamento a Montecatini Terme per l'Assemblée Nazionale è quindi un evento importante e quasi storico, a cinquant'anni dalla 25ª Assemblée Nazionale (allora si chiamava congresso) che si svolse a Firenze nel novembre 1961. Saremo chiamati non solo a svolgere gli adempimenti statutari ma anche a confrontarci su argomenti che riguardano lo scenario trasfusionale nazionale, con le sue implicazioni e ricadute a livello regionale. Nell'anno europeo del dialogo intergenerazionale e dell'invecchiamento



attivo, che evoca modalità innovative di condividere l'associazione, nell'anno in cui si stanno sperimentando importanti novità organizzative per il sistema in alcune Regioni, nell'anno in cui dovremo affrontare e sciogliere il nodo della lavorazione industriale del plasma, abbiamo molto lavoro da fare. Mi auguro che la terra di Toscana sia proficua per iniziare tutte queste riflessioni. Un caro saluto a tutti i delegati e agli ospiti intervenuti a nome di tutta l'Avis della Toscana.

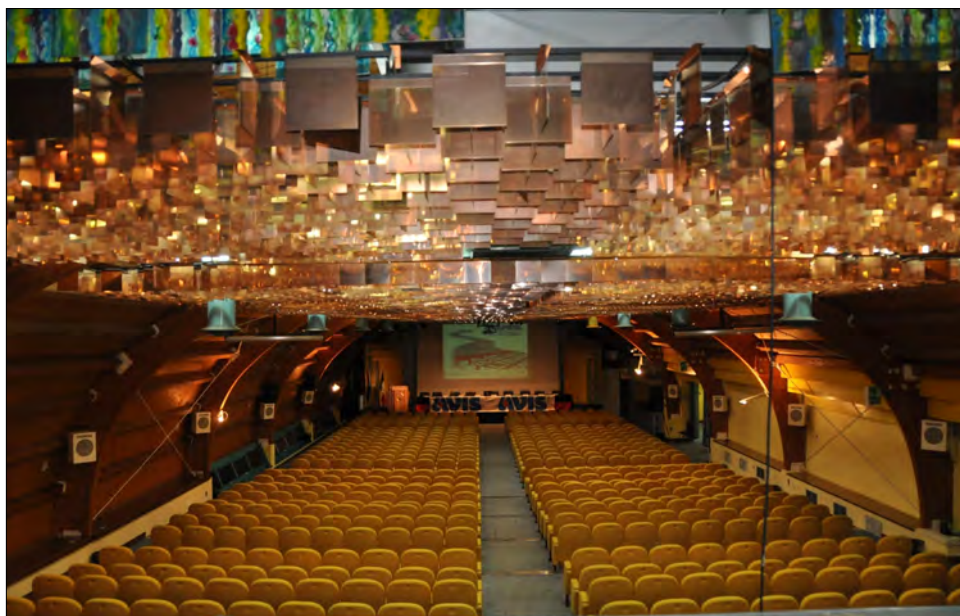
Luciano Franchi,
presidente Avis regionale Toscana

A voi riempire l'assemblea di contenuti

L'assemblea inizia alle 14. Dopo le necessarie formalità statutarie (verifica poteri e membri supplenti Giurì) e i saluti di autorità e ospiti, si passerà alla relazione morale del Consiglio nazionale letta dal Presidente Saturni. Nel vivo dei lavori si entrerà subito dopo. Cominciano infatti alle ore 17 i quattro seminari interattivi organizzati, come lo scorso anno, per i delegati all'assemblea. Il primo è sull'autosufficienza in emocomponenti e plasmaderivati alla luce delle nuove normative e del percorso di accreditamento, con relatori Gabriele Calizzani, responsabile settore plasma del Centro nazionale sangue e per Avis nazionale Bernardino

Spaliviero del Comitato scientifico e Pasquale Spagnuolo, responsabile delle politiche sanitarie; il secondo seminario riguarderà gli adempimenti amministrativi in tema di antiriciclaggio, tutela della privacy ed eventuali novità fiscali con Filippo Dami, docente all'Università di Siena, e per Avis nazionale Rocco Chiriano, tesoriere, e Giorgio Dulio, vice presidente. Il terzo seminario è previsto sul Registro informatico e il libro soci di Avis nazionale con Marco Vitale Quiroz, avvocato, e per Avis nazionale Renato Mattivi, segretario e Antonio Tombolillo, referente politiche giovanili, mentre il quarto seminario è sul ruolo dell'Avis

nel volontariato e nel Terzo Settore con relatore Giampaolo Gualacini, dell'Osservatorio nazionale Volontariato e per Avis nazionale Sergio Valtolina, responsabile Comunicazione, Rina Latu, vicepresidente e Giorgio Groppo, consigliere. Domani appuntamento alle 8,30, si inizia con gli interventi programmati delle delegazioni regionali che, sicuramente, toccheranno tutte l'argomento clou protagonista nel pomeriggio: il nuovo regolamento nazionale. Molte le proposte e gli emendamenti integrativi già presentati nel Consiglio nazionale di stamattina (vedi articolo accanto).



2

Fra le più belle realtà di Avis Toscana il Servizio Civile regionale

L'esperienza fino ad oggi maturata nell'ambito del Servizio Civile conferma che si tratta di un'opportunità importante per la nostra Associazione e per la promozione della donazione. Da quando sono stati avviati i progetti dedicati alla scuola, i numeri e i risultati conseguiti in termini, non solo di contatti di istituti e studenti, ma anche in termini di avvio alla donazione di giovani neo diciottenni, sono assolutamente positivi e incoraggianti.

L'investimento di risorse e di energie associative in questa direzione, malgrado le profonde difficoltà in cui versa il Servizio Civile Nazionale, si è rivelata più che opportuna. Da una ventina di giorni, 30 giovani volontari (tra cui più della metà donatori) sono entrati in servizio presso 21 sedi Avis toscane, per svolgere attività di promozione della solidarietà e del dono di sangue e sangue cordonale, rivolta agli studenti toscani, iniziando un percorso di 12 mesi che li vedrà protagonisti dell'attività di educazione tra pari, ma anche della propria crescita individuale attraverso l'esperienza quotidiana in Associazione. Contemporaneamente, sono stati selezionati 7 giovani, per il progetto di Servizio Civile Regionale "Dono cum laude", che svolgeranno attività di promozione presso le università toscane.

Il dialogo con i giovani e tra i giovani è una delle modalità su cui Avis Toscana ha puntato maggiormente per la promozione del dono del sangue. La sfida dell'aumento dei consumi dei prossimi anni potrà essere vinta solo e soltanto se si riuscirà a parlare ai giovani, trasmettendo la cultura della donazione e i valori della solidarietà. **V.B.**



Il consiglio nazionale al lavoro da stamattina

Si è riunito questa mattina, nella sede dell'assemblea, il Consiglio Nazionale Avis. Sette i punti all'ordine del giorno, dopo l'approvazione del verbale della precedente seduta che ha preceduto la surroga del Consigliere nazionale della Regionale Basilicata. Si è quindi entrati nel vivo del tema clou dell'intera assemblea, con l'esame delle proposte integrative degli emendamenti al regolamento di Avis nazionale. Una nuova proposta, a seguito dell'incontro con la Consulta dei Presidenti, riguardava, invece, il numero dei componenti della Verifica Poteri (quella nazionale, tra l'altro, è già all'opera in assemblea da giovedì). Sono seguite la relazione del Collegio sindacale e dei Consiglieri sulla partecipazione alle Assemblee regionali. L'autorizzazione a nuove costituzioni Avis e la conseguente adesione ad Avis nazionale hanno chiuso il Consiglio.



3

Terremoto in Emilia, la solidarietà delle Avis è già attiva

In un momento associativo così importante come quello dell'Assemblea Generale di AVIS, il nostro pensiero non può che andare alle zone colpite lo scorso fine settimana da ripetute scosse di terremoto. Il sisma ha provocato danneggiamenti ad alcune sedi Avis comprese tra la provincia di Modena e quella di Ferrara come Bondeno, Mirandola, Finale Emilia, San Felice sul Panaro, Ferrara, Mirabello e Poggio Renatico. Per permettere a queste sedi di riprendere quanto prima le normali attività, Avis Regionale Emilia Romagna ha lanciato una raccolta fondi sostenuta anche da AVIS Nazionale. Qui di seguito sono riportati gli estremi del conto corrente cui è possibile destinare le donazioni:

Conto Corrente: Banca Popolare dell'Emilia-Romagna

IBAN: IT71X0538702403000002059627

Causale: SEDI AVIS ZONE TERREMOTATE

"La Protezione Civile - recita il comunicato stampa diramato nelle ultime ore dall'Avis Regionale Emilia Romagna - sta effettuando tutte le verifiche e gli accertamenti per circoscrivere il rischio e quantificare l'entità dei danni. La crisi economica che vive il nostro Paese contribuirà ad allungare i tempi e, in

alcuni casi, a rimandare la ricostruzione o il ripristino di tutte le strutture danneggiate. Chi volesse contribuire verrà regolarmente informato attraverso il sito e la pagina di Facebook di Avis Emilia-Romagna, che pubblicherà tutti gli aggiornamenti circa la raccolta e la destinazione delle erogazioni di cittadini e imprese".



Tanti colori per un unico dono.
Many colours for one gift.



World Blood Donor Day

“Celebrating the gift of blood”

Giornata Mondiale del Donatore di Sangue | 14 giugno 2012

